

» **La sicurezza nelle città** «Utilizzate i Pon: tutti ne parlano, ma nessuno presenta i progetti»

Mantovano ai sindaci: «I soldi ci sono»

BARI — «I fondi europei Pon sulla sicurezza esistono, anche se non ancora per molto, purtroppo. Tutti ne parlano, tutti li vogliono, ma nessuno presenta progetti seri che superino le verifiche». Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ieri a Bari, ha tirato le orecchie a molti sindaci della Puglia (di Taranto, Cerignola, Trepuzzi, Andria, Corato, Canosa, Fasano, Castellana fra gli altri) convenuti nella sede dell'Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) per un primo incontro sulla sicurezza. Presenti anche il prefetto di Bari, Carlo Schilardi e l'assessora regionale alla Solidarietà, Elena Gentile. Notata l'assenza del sindaco di Bari, Michele Emiliano, impegnato nel cda della Fondazione Petruzzelli. Molte le richieste di chiarimento e i suggerimenti pervenuti al sottosegretario dai sindaci. Tanto che Mantovano ha proposto incontri con periodicità regolare su temi specifici. Riguardo ai

Pon, ha incalzato il sottosegretario, «quello che è mancato non è stata la loro esistenza, ma una progettualità in grado di indirizzarli verso destinazioni efficaci». Uno dei primi terreni operativi suggeriti ai sindaci è stato quello della videosorveglianza e, quindi, anche l'implementazione di sale operative che consentano di utilizzare le immagini sia in chiave di prevenzione che di contrasto. Importante anche l'illuminazione dei quartieri più degradati «e la messa in sicurezza delle zone industriali, come quella di Bari», ha detto Mantovano. Senza i fondi europei, d'altra

I vigili

«La Regione investa nella formazione dei vigili e questo determinerà una maggiore sicurezza nelle città»

parte, non c'è tanto da scialare in fatto di danari, ha spiegato ancora il sottosegretario, tanto vero che «per gli straordinari della polizia stiamo facendo i salti mortali, e non è detto che ci riusciamo». Altro messaggio partito, ieri, è stato quello diretto alla Regione, che ha raccolto le smorfie di dubbio dell'assessora Gentile. «C'è un sentire diffuso secondo cui ci si immagina la polizia locale di serie B. Questo è sbagliato. Se gli enti locali, la Regione investono nella formazione dei vigili questo determinerà una maggiore sicurezza nelle città». Il sottosegretario ha anche illustrato le nuove norme varate dal Governo, immediatamente operative, che il Parlamento sta esaminando. Alcune entreranno in vigore fra qualche settimana quando l'intero pacchetto sicurezza - e cioè il disegno di legge e i tre decreti legislativi - saranno pienamente funzionanti. «Ovviamente - ha rilevato Mantovano - tutto ciò risponde alle ur-

genze: cioè un maggior rigore sul fronte dei clandestini e dei comunitari che non rispettano le leggi, una chiarezza di compiti per i sindaci e per le polizie locali per una migliore sicurezza urbana, e poi misure più snelle per la confisca dei beni di provenienza mafiosa, perchè non si possono attendere 5 anni per utilizzarli». Fra le nuove norme introdotte anche la possibilità di distruggere immediatamente la merce contraffatta e sequestrata. Mentre già danno risultati i provvedimenti sulla sicurezza stradale. Quanto all'esercito a Bari, «dipenderà solo dalle autorità preposte». «Ora dovremo portare a sintesi nazionale tutti i suggerimenti ricevuti dai sindaci che, però, sono completamente diversi fra Nord e Sud. Basti pensare che nel Centro-Nord ci viene chiesto di inserire nella classifica dei soggetti a sorveglianza speciale anche i parcheggiatori abusivi».

L. Sar.